



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“ ROSINA SALVO “- TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Circ. n. 286

Trapani, 11/07/2022

A tutti i docenti
Alla Segreteria Alunni
Agli alunni interessati

Oggetto: Mobilità internazionale e procedure operative per gli alunni rientranti dall'estero a giugno.

L' I.I.S. “ R. Salvo” riconosce il ruolo primario della conoscenza delle lingue e culture straniere, pertanto è sempre di più impegnato, anche nel contesto pandemico mondiale, a sviluppare la dimensione internazionale del proprio curriculum, a favorire esperienze all'estero dei propri studenti e a promuovere l'accoglienza di studenti europei ed extraeuropei.

La nota ministeriale n. 843 del 10 aprile 2013 fornisce un quadro di insieme chiaro e definito, circa le modalità di conduzione dell'esperienza all'estero degli studenti e su correlati adempimenti in capo alle singole Istituzioni scolastiche. Se ne propone, di seguito, una sintesi.

Al rientro in Italia dopo il II quadrimestre:

Colloquio preliminare di reinserimento in classe.

Al rientro dall'esperienza di mobilità internazionale il C.d.C. avrà il compito di valutare il percorso formativo dello studente, attraverso la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e tramite un colloquio preliminare, nel quale lo studente illustrerà la sua esperienza di studio e il bagaglio esperienziale maturato. Il colloquio, per gli alunni rientranti dall'estero a giugno, è **calendarizzato per la prima decade di settembre**. Il colloquio, in questa fase, **non dovrà riguardare i contenuti delle discipline non studiate all'estero** che afferiscono al piano di studi italiano.

Accertamento dei contenuti disciplinari minimi

A seguito del colloquio preliminare, il C.d.C. predisporrà un calendario relativo all'accertamento dei contenuti disciplinari minimi utili alla frequenza della classe successiva. Le prove coinvolgeranno quelle discipline escluse dal piano di studi della scuola straniera e si declineranno **entro e non oltre la fine di ottobre**. Solo per le **materie di indirizzo**, in considerazione della propedeuticità di alcuni contenuti in relazione agli argomenti della classe successiva, si prevede una prova da svolgersi entro **la metà di novembre** e un'eventuale prova di recupero entro e non oltre la fine dello stesso mese. La valutazione così condotta dei contenuti disciplinari minimi, necessari per il prosieguo della frequenza della classe successiva, concorrerà, assieme alle valutazioni acquisite dall'allievo nella scuola straniera, all'attribuzione del credito scolastico dell'anno precedente.

Inoltre, è necessario richiamare l'attenzione, ancora una volta, sulla circostanza che lo studente che rientra dall'estero porta un bagaglio di esperienza supplementare che non può essere sminuito,

relegandolo alla banale misurazione delle conoscenze relative a uno o più argomenti. Soprattutto, al rientro – e ancor più nelle classi quinte – non potrà in nessun caso essere programmata attività di “recupero” disciplinare oltre i periodi indicati nella presente comunicazione, onde evitare che il percorso di preparazione all’esame di Stato venga inficiato dalla necessità di gestire un carico cognitivo eccessivo, e non coerente con il sistema di valutazione e valorizzazione delle competenze, da parte dello studente interessato.

Si confida nella puntuale lettura e applicazione delle indicazioni impartite.

1 La nota MI 843/2013 è netta nel fornire indicazioni sulla tipologia di analisi da effettuare e sulla proposta di programmazione da proporre: “*Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili: a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero; b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.*”

IL DIRIGENTESCOLASTICO

(Prof.ssa Messina Giuseppina)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n.39/93